



**SEDE**  
00187 ROMA  
VIA LOMBARDIA 30  
TEL. 06.420.35.91  
FAX 06.484.704  
e-mail: [uilca@uilca.it](mailto:uilca@uilca.it)  
pagina web: [www.uilca.it](http://www.uilca.it)

---

**UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI**

Aderente a Union Network International - UNI

Il Segretario Generale

## **Comunicato stampa**

### **Dichiarazione del segretario generale Uilca Massimo Masi**

#### **“Incontro con ABI: iniziato il confronto. Nessun impegno dell’Associazione sulle aziende che hanno evidenziato problemi occupazionali”**

Si è svolto oggi, 16 marzo, il previsto incontro con Abi per fare il punto sulla situazione occupazionale nel settore del credito. Il presidente della delegazione delle Aziende di Credito, Carmine Lamanda, ha sottolineato che, il sistema bancario italiano è sano, seppur i margini dei ricavi si ridurranno e quindi i costi vanno tenuti sotto controllo.

Il Segretario generale Uilca Massimo Masi ha espresso soddisfazione perché, finalmente, l’ABI dopo un periodo di latitanza, si è decisa di affrontare i problemi del settore unitariamente e non lasciando ad ogni realtà aziendale soluzioni che spesso sono sembrate improvvisate.

Preoccupa, invece, la posizione dell’Associazione Bancaria che, al momento, non vuole affrontare con spirito di solidarietà, alcune gravi crisi occupazionali che stanno già attagliando il settore: in particolare FON.SPA, Europregetti e Sistemi, le filiali estere di Commerzbank/ Dresdner Bank, Citifin, Dexia, Bank Sepah, Baerische, ed altre ancora.

Il Sindacato sarà al fianco di questi lavoratori per arrivare a soluzioni non traumatiche.

---

Segretario Generale



ABI, invece, è stata disponibile ad aprire tavoli tecnici e di confronto politico più ampio sulle prospettive del settore, sull'individuazione di strumenti idonei a combattere questa congiuntura sfavorevole.

"Sono per iniziare la trattativa, a tutto campo, ma non ci potrà essere riduzione dei costi solo a carico dei lavoratori. Il top management che per anni ha beneficiato di ricche retribuzioni deve dare per primo l'esempio."

Sono inoltre perplesso delle dichiarazioni di alcuni rappresentanti delle aziende che invocano riduzioni di costi, gli stessi che per anni hanno avuto forti stock options e lautissimi incentivi.